

» L'altro fronte L'assessore Marson in commissione apre a una revisione dei vincoli

Parco della Piana, nuovi confini risolvono conflitti

Si è presentata a sorpresa alla riunione congiunta delle commissioni urbanistica e mobilità ed ha spiegato che la Regione sta verificando come «correggere» i vincoli del Parco della Piana e far coesistere i confini di salvaguardia del Parco e gli strumenti di programmazione urbanistica vigenti dei Comuni e le aree già convenzionate (dove quindi i diritti a costruire sono stati già maturati). L'audizione di Anna Marson, assessore all'urbanistica, ieri mattina ha chiarito che la ricognizione e la verifica chiesta dai sindaci (Prato in primis ha protestato perché i vincoli avrebbero bloccare future operazioni) e dai due presidente di commissione (Vincenzo Ceccarelli e Fabrizio Mattei) è in atto e che sarà completata pre-

sto. Marson non ha parlato di localizzazione della pista allungata del Vespucci, ma solo dei problemi urbanistici.

«Ci sono preoccupazioni rispetto a opere pubbliche o per insediamenti di carattere produttivo, sulle quali occorre fare chiarezza - spiega Vincenzo Ceccarelli — Terremo a settembre un'altra audizione con Marson e gli uffici tecnici dei vari Comuni e poi faremo la sintesi con una o due riunioni al massimo». «Marson ha dato mercoledì la sua disponibilità a venire in commissione e l'audizione è stata utile — aggiunge Fabrizio Mattei — Si sta lavorando alla verifica urbanistica». Le opposizioni però sono polemiche. «La giunta ha chinato la testa di fronte ai sindaci della Piana — dice Paolo Marcheschi, Pdl — L'assessore ha detto che la Regione sta rive-

lando le previsioni contenute nella variante al Pit sul perimetro del parco agricolo della Piana. E laddove i Comuni avessero già convenzionato una diversa destinazione d'uso, la Regione farà un passo indietro». «Della nuova pista non si è neppure parlato. Si riapre il "mercato delle vacche" - sottolinea Marco Carraresi, Udc — Si cercheranno di tutelare gli interessi di chi vorrebbe costruire nuove case e nuovi capannoni, dimenticando gli interessi di una comunità molto più ampia». Replicano Mattei e Ceccarelli: «Nessuna perdita di tempo, la proposta di ulteriore incontro con i Comuni è partita dalla minoranza in commissione e non presuppone nuove consultazioni. Il lavoro sarà chiuso nei tempi stabiliti».

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

